



COMUNICATO STAMPA

ALLA GIUNTA ARANCIONE I LAVORATORI DEL COMUNE DI MILANO NON INTERESSA NEPPURE QUANDO SONO OBBLIGATI DAGLI ORGANISMI DI VIGILANZA

Nella più totale disattenzione x le condizioni di lavoro dei lavoratori e delle lavoratrici del Comune di Milano - aumento dei demansionamenti, sovraccarico di lavoro, luoghi di lavoro fatiscenti, ma sopra tutte le mancate soluzioni ai problemi della precarizzazione - l'amministrazione comunale continua a porre ostacoli alle attività del CUG, il Comitato Unico di Garanzia, un organismo paritetico istituito nella legge 30/9/2008, avente compiti propositivi, consultivi e di verifica, per tutelare pari opportunità, benessere lavorativo e contro le discriminazioni (G.U. n. 134 dell'11/6/2011).

- L'Amministrazione Comunale non ha mai permesso al CUG l'esercizio dei ruoli propositivi, consultivi e di verifica assegnati dalla normativa per la prevenzione dei disagi lavorativi, discriminazioni e la promozione del benessere nei luoghi di lavoro;
- La presidente designata dall'Amministrazione è una dirigente, avvocato che difende la amministrazione nelle vertenze legali contro i lavoratori in totale conflitto di interessi. Recentemente si è dimessa, dopo anni di continue e insistenti denunce all'amministrazione da parte degli organismi regionali preposti alla valutazione delle legittimità degli atti amministrativi (Difensore Civico e Consigliera di parità), lasciando ancora aperti gli ostacoli che impediscono il corretto funzionamento del CUG, così come previsto dalla normativa citata;
- Da anni non viene garantita la pariteticità - i rappresentanti dell'amministrazione sono 7 e quelli del sindacato;
- Non ha mai ottenuto strumenti per operare (budget, sede telefono, ecc.).

Una totale insensibilità per i problemi di chi quotidianamente provvede con impegno e non pochi sacrifici a rispondere ai bisogni dei cittadini agli sportelli sul territorio e nei servizi sociali comunali, una incapacità dell'Amministrazione e della giunta di instaurare un dialogo costruttivo con i lavoratori e lavoratrici nonché con le loro rappresentanze sindacali. Ne sono prova i continui cambiamenti dei dirigenti delle Risorse Umane, in 5 anni sono stati cambiati ben 5 dirigenti. E pensare che nel programma di giunta si mirava a realizzare "buone pratiche per la conciliazione, ...relazioni sindacali esemplari, ...partecipazione alla gestione delle aziende". Inascoltate lungamente le denunce dei sindacati e altri ammonimenti ad applicare la normativa inviati dalla Consigliera di Parità della Regione Lombardia, dal Presidente della Commissione consigliare per le Pari Opportunità del Comune di Milano e dal Difensore Civico della Regione Lombardia.

I sindacati hanno sospeso la loro presenza e la Presidente della Commissione Consigliera di Pari Opportunità del Comune di Milano, Anita Sonogo, ha convocato per l'11 febbraio alle ore 14,30 a Palazzo Marino una commissione consigliare sul tema per un confronto con l'amministrazione e l'organo competente, alla quale si invita la stampa al fine di dare massima informazione alla cittadinanza.

Milano, 11 febbraio 2016